



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'INDÚSTRIA  
ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

Servizio Semplificazione Amministrativa per le Imprese,  
Coordinamento Sportelli Unici, AAGG

**FOCUS DI APPROFONDIMENTO**  
SCENARI DI MERCATO  
DEI PRINCIPALI SETTORI ECONOMICI

IN

**Sardegna**

**IL SETTORE**

**AGROINDUSTRIA**

Dal campo dell'agricoltore  
alla tavola del consumatore



# CONTENUTI

3

## **Il sistema delle imprese**

La filiera dell'agroalimentare, l'evoluzione del tessuto imprenditoriale e le caratteristiche delle imprese del settore.

7

## **Il comparto manifatturiero**

L'analisi delle principali industrie legate alla produzione alimentare in Sardegna: alimenti e bevande.

9

## **Il quadro economico**

La produttività del settore e l'interscambio commerciale attraverso l'analisi dei prodotti e dei principali partner commerciali.

11

**Classificazione ICT ATECO-2007**



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'INDÚSTRIA  
ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

Servizio Semplificazione Amministrativa per le Imprese,  
Coordinamento Sportelli Unici, AAGG

# 1

## IL SISTEMA DELLE IMPRESE

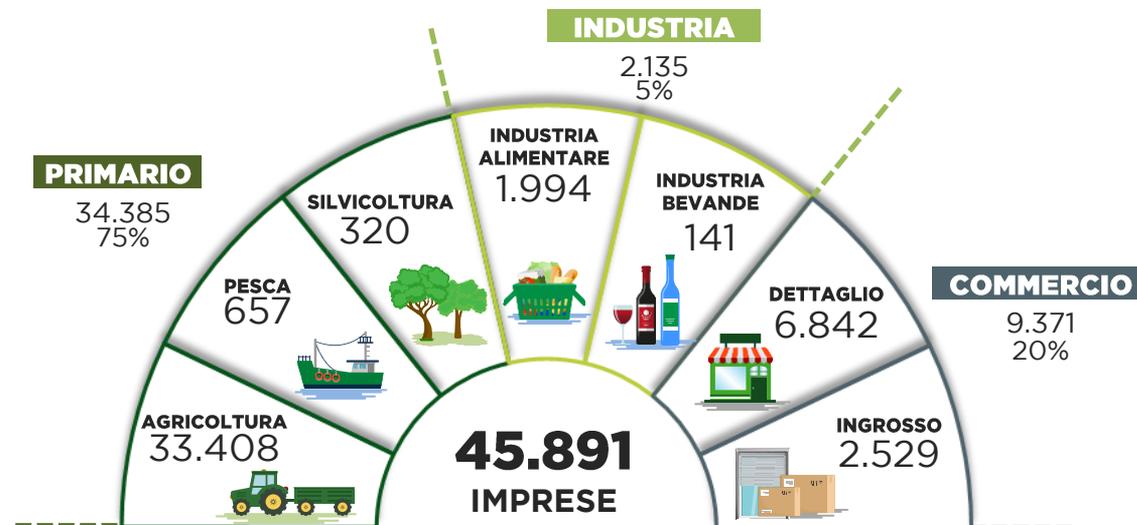
### LA FILIERA DELL'AGROALIMENTARE

L'Agroalimentare, con circa 46 mila attività e poco meno di 75 mila addetti, è **la prima filiera in Sardegna per incidenza del numero di imprese** (32% del totale regionale).

Per la definizione dei confini del comparto **agrifood in senso stretto** sono state incluse tutte le attività legate alla produzione, alla trasformazione e alla commercializzazione dei prodotti alimentari, tralasciando la ristorazione e altri settori partner indirettamente connessi alla rete dell'agroalimentare (chimica, trasporti e packaging).

All'interno della filiera ci sono dunque tre nuclei: **il settore primario**, che si distingue per la forte concentrazione di iniziative imprenditoriali (il 75% del comparto), ma con un peso minore sul piano occupazionale (47%), **le industrie alimentari e delle bevande**, meno incisive per numerosità di imprese, ma assolutamente più rilevanti per numero medio di addetti (5,6 dipendenti per impresa contro una singola unità nel comparto agricolo) e **le attività commerciali** (il 20% dell'intera filiera), rappresentate per due terzi dagli esercizi di vendita al dettaglio.

**IMPRESE ATTIVE IN SARDEGNA** - settembre 2020



Fonte: Infocamere - Stockview

## EVOLUZIONE DEL SETTORE

In Sardegna, a fine settembre 2020, il comparto agroalimentare conta **45.891 imprese** attive e **74.861 addetti**. Il peso del settore, rispetto al tessuto imprenditoriale nel suo complesso, è del 32%. **Un contributo nettamente superiore alla media nazionale**, pari al 21%, che posiziona la Sardegna tra le prime cinque regioni per incidenza sul sistema produttivo delle attività legate all'agrifood.

Negli **ultimi 5 anni**, nell'Isola, il settore ha mostrato una **crescita delle imprese attive** del 1,3%. Il trend positivo ha caratterizzato, a livello nazionale, solo quattro regioni, mentre gli altri territori hanno registrato una flessione che oscilla, dal -1,0% del Trentino Alto-Adige al -9,2% fissato dalle Marche.

L'espansione della base imprenditoriale dell'agroalimentare sardo è ascrivibile principalmente al **comparto** agricolo (a fine settembre 2020 si contano 154 imprese in più rispetto al 2015) seguito dalle **ottime performance delle industrie di trasformazione** (+3,7% nel periodo). In forte calo il numero delle attività della commercializzazione. Da fine 2015 a settembre 2020 **mancano all'appello 380 imprese operanti nel «retail»**, una contrazione di circa 4 punti percentuali.

**EVOLUZIONE IMPRESE ATTIVE PER SETTORE** - gennaio 2015 - settembre 2020



**PRIMARIO**  
**+902**  
+2,7%

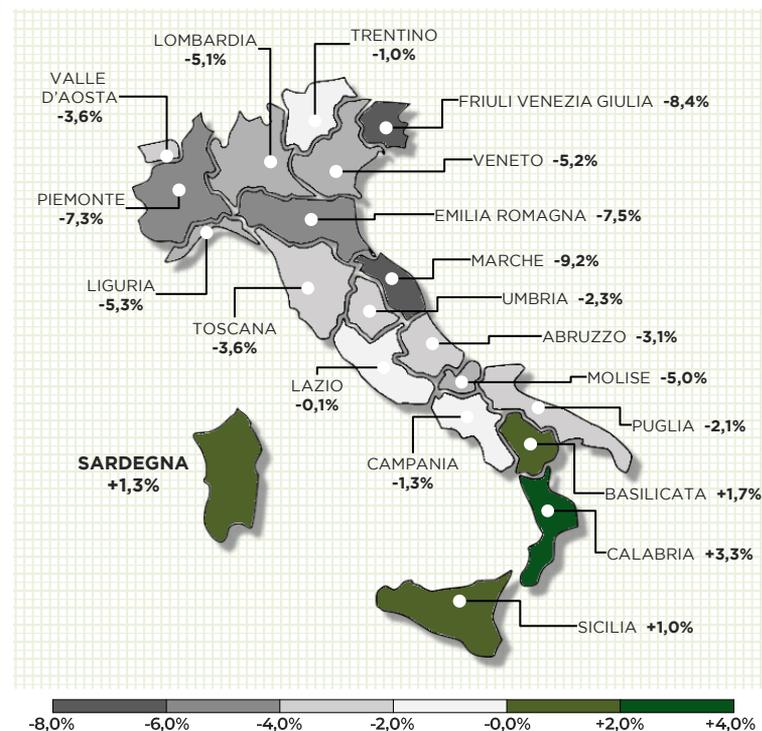


**INDUSTRIALE**  
**+77**  
+3,7%



**COMMERCIALE**  
**-380**  
-3,9%

## VARIAZIONE IMPRESE ATTIVE DAL 2015 AL 2020



# LA DISTRIBUZIONE PROVINCIALE

L'analisi sulla composizione territoriale del sistema agroalimentare in Sardegna evidenzia due dati fondamentali: da un lato, la **partecipazione alla creazione della filiera** regionale di ogni singola provincia e dall'altro, l'incidenza del settore sull'intero tessuto produttivo locale.

Nonostante nel nord Sardegna siano localizzate il maggior numero di imprese legate all'agroindustria, il settore esprime un apporto più cospicuo nelle province tradizionalmente caratterizzate da una maggiore vocazione rurale.

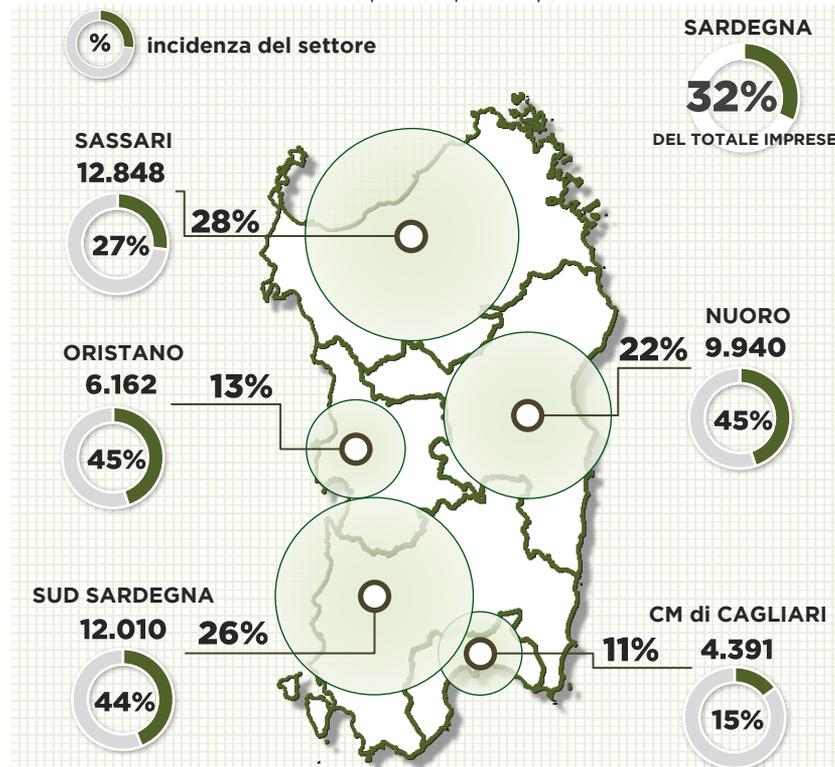
Uno sguardo alla cartina restituisce immediatamente l'idea di come alla filiera agroalimentare appartenga **quasi la metà delle imprese esistenti nelle province di Nuoro, Oristano e Sud Sardegna**. Ciò, come detto, è influenzato dalla struttura settoriale del comparto, costituita da una forte concentrazione di attività operanti nell'agricoltura (75%), settore cardine delle economie produttive delle tre province del centro e del sud Sardegna.

## INCIDENZA IMPRESE ATTIVE DELL'AGRICOLTURA SUL TOTALE SISTEMA IMPRESE PROVINCIALE



## ANALISI PROVINCIALE AGROALIMENTARE IN SARDEGNA

Numero delle imprese e peso % provinciale



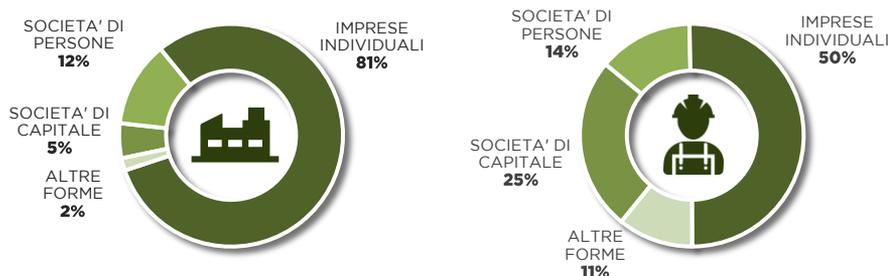
# LA FORMA GIURIDICA

Sul piano della natura giuridica, la forte concentrazione delle ditte individuali, che viene scelta da oltre l'80% delle imprese, delinea un comparto con **un'economia costituita da iniziative imprenditoriali di piccole dimensioni** e generalmente poco organizzate.

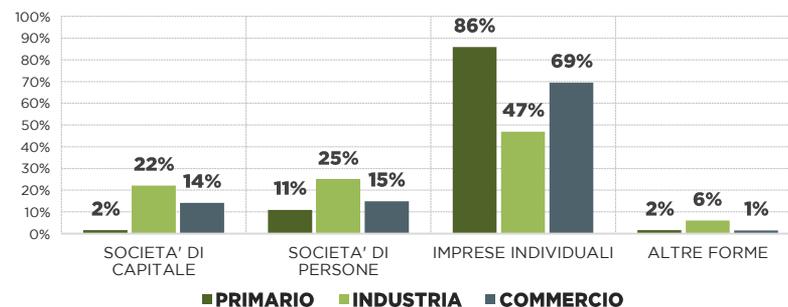
Ancora una volta il principale motivo è determinato dalla forte presenza di attività agricole (75% del totale) che per l'86% sono rappresentate da «imprese individuali» e solo per il 13% da forme societarie.

Negli ultimi 5 anni analizzati, in linea con quanto avviene nell'intero tessuto economico, **si sta comunque assistendo a un ridimensionamento delle forme giuridiche individuali** (nel 2015 incidevano per l'85% del comparto) a favore dell'espansione di realtà organizzate in società di capitali e società di persone.

## DISTRIBUZIONE IMPRESE E ADDETTI PER FORMA GIURIDICA - settembre 2020



## NATURA GIURIDICA PER SETTORI ECONOMICI - settembre 2020



Nonostante il settore manifatturiero rappresenti solo il 5% delle imprese attive, il **contributo alla creazione di occupazione**, grazie alla forte concentrazione di società di capitali, sale al 16%.

## GLI ADDETTI PER SETTORI ECONOMICI - settembre 2020



# 2

## IL COMPARTO MANIFATTURIERO ALIMENTARE

### LE INDUSTRIE ALIMENTARI E DELLE BEVANDE

Le industrie di trasformazione di alimenti e bevande in Sardegna, dal 2015 a settembre 2020, mostrano **trend positivi** sia per numero delle imprese (+3,7%) che per livello occupazionale (+4,3%).

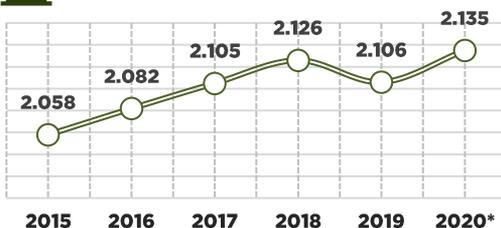
Negli ultimi anni, con **l'avanzare di nuovi bisogni da parte del consumatore** si è assistito, grazie alla crescente attenzione da parte degli operatori ai processi di lavorazione, sia in termini di efficienza che di tecnologia, alla trasformazione della **struttura produttiva dei sistemi agroalimentari**. In questo contesto, l'industria alimentare e delle bevande sarde risulta una delle più incisive tra le varie regioni, partecipando alla formazione della base imprenditoriale del comparto manifatturiero per il 22%.

Le attività dell'Isola, però, con **una media di circa 6 addetti**, sono quasi esclusivamente piccolissime realtà, soprattutto se paragonate alle industrie pugliesi (22 occupati per impresa) o a quelle del Trentino Alto-Adige (18 unità lavorative).

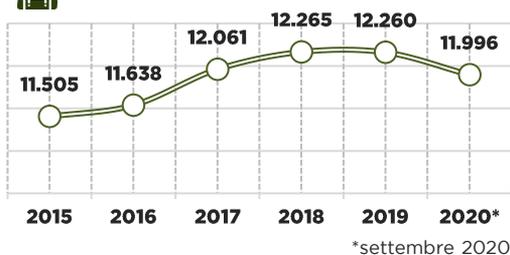
La flessione del numero degli addetti **nei primi 9 mesi del 2020** trova la sua principale giustificazione nelle misure restrittive adottate a livello nazionale per contrastare la **pandemia COVID-19**.



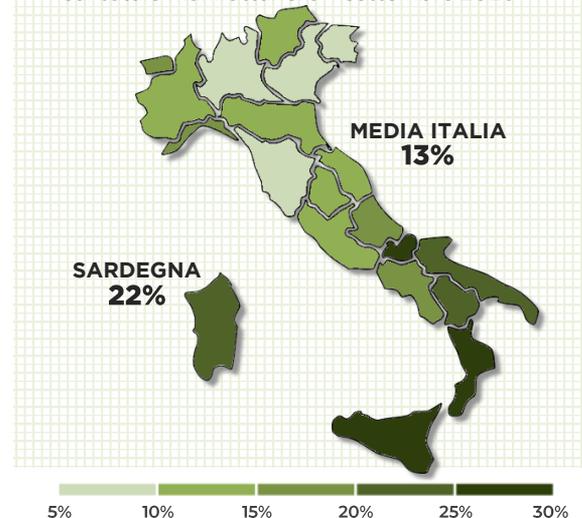
#### LE IMPRESE ATTIVE IN SARDEGNA



#### GLI ADDETTI IN SARDEGNA



#### INCIDENZA % INDUSTRIE DI ALIMENTI E BEVANDE sul totale manifatturiero - settembre 2020



# IDENTIKIT DELLE INDUSTRIE ALIMENTARI E BEVANDE

## IMPRESE ATTIVE IN SARDEGNA PER GENERE - settembre 2020

INCIDENZA % SUL TOTALE DELLE IMPRESE  
DELLE INDUSTRIE ALIMENTARI E DELLE BEVANDE

### DONNE 28,9%

Le imprese gestite da donne sono 617, in crescita del 4,6% rispetto al 2015. La Sardegna, con circa il 29% di partecipazione femminile nel settore delle industrie alimentari e delle bevande, si pone al secondo posto nella classifica delle regioni italiane.



### GIOVANI 7,8%

Cala il peso percentuale delle attività gestite dagli «under 35». Nel 2015 era del 9% esatto, contro l'7,8% fissato alla fine del terzo trimestre 2020. La flessione ha interessato tutte le regioni, registrando una contrazione media a livello nazionale del 11%.



### STRANIERI 1,4%

Le iniziative imprenditoriali amministrate da stranieri sono solo 30 e rappresentano l'1,4% delle totale delle industrie di alimenti e bevande. Il dato posiziona la Sardegna all'ultimo posto a livello regionale per partecipazione dell'imprenditoria straniera.



CHI AMMINISTRA  
LE IMPRESE?

## IL COMPARTO ARTIGIANO



ARTIGIANI  
**68,8%**  
1.469  
IMPRESE

Una buona fetta delle industrie di trasformazione di prodotti alimentari e di bevande appartengono alla categoria artigiana. La partecipazione artigianale, pari a poco meno del 70%, è **tra le più alte a livello regionale** e nettamente superiore al 63% della media nazionale.

**Oltre il 75% di esse sono impegnate nella creazione di prodotti da forno e farinacei**, principalmente legati alla panetteria fresca e alla pasticceria.

### PRINCIPALI INDUSTRIE ALIMENTARI ARTIGIANALI IMPRESE ATTIVE E INCIDENZA %

<b>PANETTERIA E DOLCI</b>  <b>1.157</b> 79%	<b>LATTE E FORMAGGIO</b>  <b>52</b> 4%	<b>CARNE E PREPARATI</b>  <b>40</b> 3%
<b>OLIO E GRASSI</b>  <b>40</b> 3%	<b>BEVANDE</b>  <b>37</b> 3%	<b>PESCE E FRUTTA</b>  <b>32</b> 2%

# 3

## IL QUADRO ECONOMICO

### LE PERFORMANCE ECONOMICHE

Un miliardo e 800 milioni di euro, pari al 6% del Valore Aggiunto regionale e al 30% di quello delle attività manifatturiere. Questi i dati della ricchezza creata dal sistema dell'agroalimentare sardo nel 2018 (ultimo dato disponibile). Circa due terzi del valore economico (1,3 miliardi) sono da imputare **alle attività agricole, in calo rispetto all'anno precedente** di oltre 3 punti percentuali.

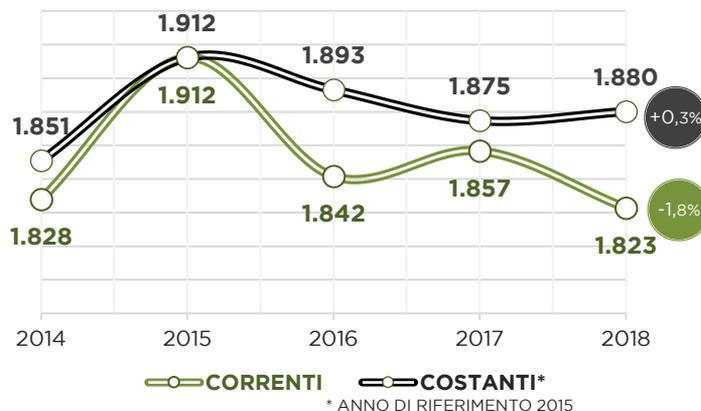
Trend opposto per **le industrie alimentari e delle bevande** (l'Istat include anche la produzione di tabacco) che, con 479 milioni di euro, **crescono del 2,2%**. Complessivamente il VA dell'agroalimentare a prezzi correnti registra una contrazione di circa 34 milioni di euro, fissando la diminuzione della redditività a poco meno del 2%.

Lo stesso indicatore, se calcolato con la metodologia dei prezzi concatenati, mostra, nel 2018 rispetto al 2017, un'evoluzione espansiva del +0,3%. Il dato in forte controtendenza, generato dai due metodi di calcolo, indica che **nell'ultimo anno, nonostante il comparto abbia registrato una crescita delle quantità prodotte, il valore effettivo è diminuito**, fenomeno dovuto a una diminuzione dei prezzi e una crescita dei consumi intermedi.

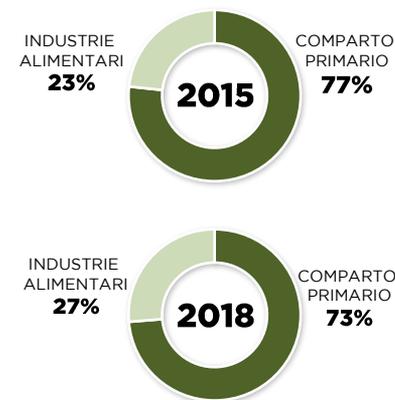
Le grafiche che seguono mostrano le diverse dinamiche del VA calcolato con le due metodologie e la crescente partecipazione delle industrie alimentari dal 2015 al 2018.

#### EVOLUZIONE DEL V.A. A PREZZI CORRENTI E COSTANTI

VALORI IN MILIONI DI EURO



#### PARTECIPAZIONE SETTORIALE



# ESPORTAZIONI ALIMENTARI E DI BEVANDE

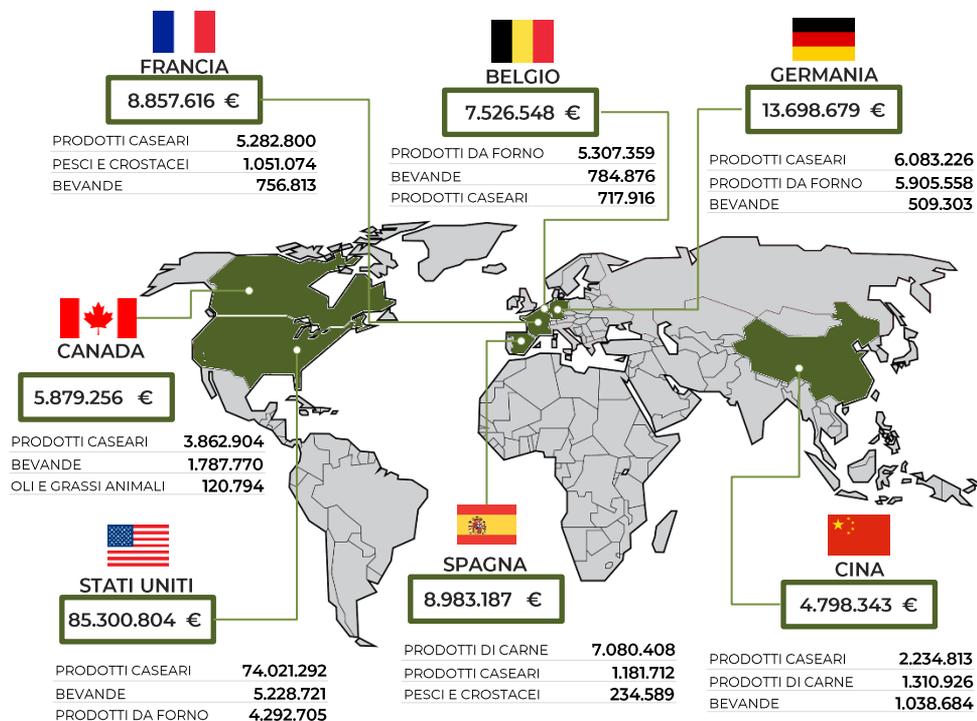
L'interscambio commerciale del settore agroalimentare sardo, nel corso del 2019, ha registrato **una sostenuta accelerazione**, recuperando e superando abbondantemente quota 500 milioni di euro persa nel 2018. L'espansione ha caratterizzato sia le esportazioni, passate da 159 milioni di euro a 176,6 milioni (+11,1%), sia le importazioni, cresciute dai 333,6 milioni del 2018 agli oltre 341 milioni del 2019 (+2,5%).

L'importanza del settore agroalimentare per l'economia regionale viene confermata **dall'incidenza sull'export «non petrolifero» sardo (18%)**. Oltre l'80% delle vendite alimentari all'estero è rappresentato dai prodotti del comparto manifatturiero, principalmente **delle industrie lattiero-casearie** (106 milioni di euro, pari al 60% dell'export del comparto), seguite a lunga distanza dalle «bevande» (25 milioni di euro, il 14% del totale).

**Nel comparto primario**, dal quale escludiamo la silvicoltura, le produzioni agricole generano appena l'1% dell'export alimentare e soffrono di un pesante deficit commerciale (-143 milioni di euro), generato dal saldo tra i 2 milioni di euro di esportazioni e gli **oltre 145 milioni di euro di prodotti dell'agricoltura acquistati all'estero**. Stessa sorte per il settore della «**pesca e acquacoltura**», caratterizzato da un flusso in uscita del valore di 3 milioni di euro e in entrata di oltre 12 milioni.

**Pesante deficit anche per i prodotti ittici lavorati**, con vendite pari a 3,6 milioni e acquisti dall'estero del valore di circa 67 milioni di euro.

## ESPORTAZIONI PRODOTTI DELLE INDUSTRIE ALIMENTARI E BEVANDE PRIMI 7 PAESI E PRINCIPALI MERCI VENDUTE



# LA FILIERA AGROALIMENTARE

## CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ CODICI ATECO 2007

	Settore	Descrizione	AtEco 2007 - ISTAT			
			Sezioni	Divisioni	Gruppi e Classi	
FASE PRODUTTIVA	<b>AGRICOLTURA</b>					
			Agricoltura, Silvicultura e Pesca	A	01-03	
			- Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi		01	011-017
			- Silvicultura e utilizzo di aree forestali*		02	021-024
			- Pesca e acquacoltura		03	031-032
	<b>MANIFATTURIERO</b>					
			a) Industria di trasformazione di prodotti alimentari e delle bevande	C	10-11	
			a1) Industrie alimentari		10	101-109
			a2) Industria delle bevande		11	1101-1107
	FASE COMMERCIALE	<b>COMMERCIO</b>				
			b) Distribuzione e Commercializzazione Agrifood	G + I	46-47	
			b1) Commercio all'ingrosso di materie prime, prodotti alimentari, macchinari agricoli, e tabacco		46	
			b1a) Intermediari - materie prime agricole, animali vivi, materie prime tessili e semilavorati		46	4611
			b1b) Intermediari - prodotti alimentari, bevande e tabacco		46	4617
			b1c) Commercio all'ingrosso - cereali, tabacco grezzo, sementi e alimenti per il bestiame		46	4621
			b1d) Commercio all'ingrosso - animali vivi		46	4623
			b1e) Commercio all'ingrosso - prodotti alimentari, bevande e prodotti del tabacco		46	463
			b1f) Commercio all'ingrosso - macchinari, attrezzature e forniture agricole		46	4661
			b2) Commercio al dettaglio di prodotti alimentari, bevande e tabacco		47	
			b2a) Distribuzione a libero servizio - prodotti alimentari e bevande		47	4711
			b2b) Commercio al dettaglio tradizionale a postazione fissa - prodotti alimentari, bevande e tabacco		47	472
			b2c) Commercio al dettaglio tradizionale a postazione mobile - prodotti alimentari e bevande		47	4781

\* Nel paragrafo sull'interscambio commerciale vengono esclusi i valori dei prodotti della «silvicultura», rappresentati principalmente dal «sughero grezzo»

A collage of various agricultural products. On the left, there are several wheels of cheese, some wrapped in plastic. In the center, a basket is filled with dark grapes and some lighter-colored fruits. To the right, there's a bottle of wine, a glass, and a basket of grains. The background is a soft, light green color.

## Il settore **AGROINDUSTRIA**

Dal campo dell'agricoltore  
alla tavola del consumatore

Elaborato a gennaio 2021

**Sardegna**Impresa





REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'INDÚSTRIA  
ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

Servizio Semplificazione Amministrativa per le Imprese,  
Coordinamento Sportelli Unici, AAGG

In questo lavoro si propone l'analisi di una filiera complessa, costituita da differenti attività che si incontrano trasversalmente e vanno dalla produzione alla trasformazione industriale, dalla commercializzazione al consumo. Il confronto territoriale e temporale delle diverse realtà si pone come obiettivo quello di far emergere vizi e virtù di un comparto determinante per la creazione di valore economico e sociale.

Elaborazione e analisi dei dati a cura di  
**SardegnaImpresa**

